

Scheda di sicurezza

Revisione: Marzo 2013

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

CASPER[®]

1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA E DELLA SOCIETA'/IMPRESA PRODUTTORE O/E DISTRIBUTORE

1.1. Identificazione della sostanza o preparato

Nome del prodotto	CASPER
Design Code	A14031E
Registrazione ministero della salute	n. 13313 del 27.11.2009

1.2. Usi pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Utilizzo	Erbicida
----------	----------

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Produttore / Distributore

Syngenta Crop Protection S.p.A.
Via Gallarate, 139
20151 Milano (MI)
Telefono: 02 334441
Fax : 02 3088429

Informazione sul prodotto

Telefono (ore di ufficio) : 02334441

Contatto per informazioni sulla Scheda di Sicurezza

serviziosds.italia@syngenta.com

1.4. Numero telefonico di emergenza

Avvelenamento

Tel (24 h) : 02 66101029 (CAV Niguarda – Milano)

Emergenza trasporti

Tel (24 h) : 800452661 (presso il Centro di Risposta Nazionale del Servizio Emergenze Trasporti S.E.T.)

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1. Classificazione della miscela

Classificazione secondo la direttiva 1999/45/CE

N : Pericoloso per l'ambiente

R50/53: Altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

Per il testo completo della classificazione fare riferimento al punto 16.

Scheda di sicurezza

Revisione: Marzo 2013

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

CASPER®

2.2. Elementi dell'etichetta



Pericoloso per l'ambiente

Fraasi di rischio	R50/53	Altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.
Consigli di prudenza	S2 S13 S20/21	Conservare fuori della portata dei bambini. Conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego.

Componenti pericolosi che devono essere indicati in etichetta

- Dicamba sale sodico

2.3. Altri pericoli

Può formare nubi di polveri infiammabili.

3. COMPOSIZIONE / INFORMAZIONE SUI COMPONENTI

3.1. Sostanze

N.A

3.2. Miscele

Tipo di formulazione: Granuli idrodispersibili.

Componenti pericolosi

Nome	CAS – N° EC – N° Numero di registrazione	Classificazione (67/548/EEC)	Classificazione (Regolamento (EC) N° 1272/2008)	Concentrazione
Prosulfuron	94125-34-5	Xn, N R22 R50/53	Acute Tox.4; H302 Aquatic Acute1; H400 Aquatic Chronic1; H410	5 % p/p
Dicamba sale sodico	1982-69-0 217-846-3	Xn R20 R36 R52/53	Eye Irrit.2; H319 Acute Tox.4; H332 Aquatic Chronic 3; H412	50 % p/p

Per il testo completo delle indicazioni di pericolo e delle frasi R riportate nella presente sezione consultare la sezione 16.

Scheda di sicurezza

Revisione: Marzo 2013

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

CASPER®

4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Istruzioni generali	Avere con sé il contenitore del prodotto o la scheda di sicurezza quando si contatta il medico o il centro antiveleni.
Inalazione	Rimuovere subito l'infortunato dall'ambiente contaminato e tenerlo a riposo, al caldo in ambiente ben ventilato. In caso di respiro irregolare od assente praticare la respirazione artificiale. Consultare un medico o un centro antiveleni.
Contatto con la pelle	Togliere immediatamente gli indumenti contaminati. Lavare accuratamente e a lungo con acqua e sapone. I vestiti contaminati devono essere lavati prima del loro riutilizzo. Se l'irritazione persiste consultare il medico.
Contatto con gli occhi	Lavare gli occhi con acqua o con soluzione lava occhi per almeno 15 minuti, tenendo aperte le palpebre. Rimuovere le lenti a contatto. Chiamare immediatamente il medico.
Ingestione	Se ingerito ricorrere immediatamente all'aiuto di un medico e mostrargli, se possibile, l'etichetta del prodotto o questa scheda di sicurezza. Non provocare vomito.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti e che ritardati

Sintomi: Fare riferimento alle raccomandazioni del punto 4.3.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico oppure di trattamenti speciali

Informazioni per il medico: Non sono conosciuti antidoti specifici. Applicare la terapia sintomatica.

Raccomandazioni di primo soccorso a **USO ESCLUSIVO** del **PERSONALE MEDICO QUALIFICATO** a cura del Centro Antiveleni dell'Ospedale Niguarda Ca' Granda di Milano.



VIA DI ESPOSIZIONE

SINTOMI ATTESI

TERAPIA PRIMO SOCCORSO

INGESTIONE

irritazione cavo orale, nausea, vomito, diarrea, dolori addominali

CVA 1 g/Kg in 100-200 ml di acqua;
Protettori della mucosa gastrica;
Inibitori di pompa o antiH2;
Gastrolusi solo se ingestione > 1 g/Kg

INALAZIONE-
ASPIRAZIONE

tosse, dispnea
(da polveri eventuali)

Cortisonici (via inalatoria, parenterale);
Umidificazione vie aeree;
Ossigeno al bisogno;
Broncodilatatori (se broncospasmo)

CONTATTO CUTANEO

Forte irritazione

Cortisonici (via topica)

CONTATTO OCULARE

Forte irritazione, edema congiuntivale, lesioni corneali

Cortisonici (via oculare)

NOTE

NB) scarsi i dati disponibili relativi ad intossicazioni nell'uomo per i principi attivi; sintomi elaborati da valutazioni di tossicità nell'animale.
NB) possibili alcuni effetti tossici legati ai coformulanti.

NB) CVA = carbone vegetale attivato in polvere
NB) eventuali reazioni di ipersensibilità possono richiedere somministrazione di antiistaminici.

Scheda di sicurezza

Revisione: Marzo 2013

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

CASPER[®]

5. MISURE ANTINCENDIO

5.1. Mezzi di estinzione

Per incendi di piccole dimensioni utilizzare acqua nebulizzata o estintori a schiuma alcol-resistente, diossido di carbonio (CO₂) o polveri chimiche.
Per incendi di grande dimensione utilizzare estintori a schiuma alcol-resistente. Evitare l'uso di getti d'acqua che possono propagare l'incendio.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Il prodotto contiene componenti organici combustibili, il fuoco può produrre densi fumi neri contenenti prodotti di combustione pericolosi (vedi sezione 10). L'esposizione ai prodotti di decomposizione può essere dannosa alla salute.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Utilizzare autorespiratori e indossare indumenti protettivi completi.
Non disperdere nella rete fognaria, nelle acque di drenaggio o superficiali.
Raffreddare con acqua i contenitori non coinvolti nell'incendio ma esposti al calore derivante dallo stesso.

6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Fare riferimento alle misure di protezione definite nei punti 7 e 8.
Evitare la formazione di polveri.

6.2. Precauzioni ambientali

Non dilavare il prodotto nella rete fognaria, nelle reti di drenaggio o nei corsi d'acqua superficiali.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Contenere e raccogliere il materiale disperso, avendo cura di non sollevare polvere, utilizzando aspiratori antideflagranti o umidificando i materiali.
Ripulire accuratamente le superfici contaminate.
Raccogliere il materiale in appositi contenitori a chiusura ermetica ed etichettati, per un loro successivo smaltimento secondo le norme di legge (fare riferimento anche al punto 13).

In caso di contaminazione di un corso d'acqua o rete fognaria, avvisare le autorità competenti.

6.4. Riferimenti ad altre sezioni

Per le misure di prevenzione fare riferimento alle sezioni 7 e 8.
Per lo smaltimento fare riferimento alla sezione 13.

7. MANIPOLAZIONE ED IMMAGAZZINAMENTO

Leggere attentamente l'etichetta prima dell'utilizzo.

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Istruzioni per la manipolazione

Il prodotto può formare nubi di polveri che possono esplodere in presenza di una fonte di accensione. Fiamme libere, superfici calde, scintille o scariche elettrostatiche possono fungere da fonte di accensione. Le apparecchiature elettriche devono essere adeguate alle caratteristiche di infiammabilità del prodotto. Le proprietà infiammabili possono essere aumentate dalla presenza, nel prodotto, di tracce di solventi infiammabili o se manipolato in presenza di solventi infiammabili.

Scheda di sicurezza

Revisione: Marzo 2013

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

CASPER[®]

Il personale che maneggia il materiale e tutte le apparecchiature conduttrici devono essere collegati a terra. Fare attenzione a non utilizzare elementi plastici che possano fungere da isolanti. I bigbag (FIBC) che contengono il materiale devono essere di tipo C o Tipo D. Quelli di tipo C devono essere collegati a massa prima che la polvere sia caricata o scaricata.

I filtri di protezione utilizzati per eliminare le polveri dai processi di movimentazione dovrebbero essere conduttivi ed elettricamente collegati a massa. Se vengono utilizzati fusti di metallo o fibra accertarsi che le parti metalliche siano collegate a terra.

Evitare il contatto con la pelle e gli occhi. Durante il lavoro non mangiare, né bere, né fumare. Per le protezioni personali fare riferimento al punto 8.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Istruzioni per l'immagazzinamento

Conservare il prodotto nei contenitori originali accuratamente chiusi, in ambienti asciutti, freschi e ben ventilati.

Tenere i recipienti lontani dalla portata dei bambini.

Tenere lontano da cibi, bevande e mangime per animali.

La stabilità chimico-fisica è di almeno 2 anni per il prodotto conservato nei contenitori originali sigillati a temperatura ambiente.

7.3. Usi finali specifici

Prodotto registrato per la protezione delle colture: per un uso corretto e sicuro leggere attentamente l'etichetta autorizzata prima dell'utilizzo.

8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1. Parametri di controllo

Componente	Limite di esposizione	Tipo di esposizione	Fonte
Prosulfuron	4 mg/m ³	8 h TWA	Syngenta

8.2. Controlli dell'esposizione

Misure di protezione collettiva

Se l'esposizione non può essere eliminata, il contenimento e/o la segregazione sono le misure tecniche di protezione più affidabili. L'estensione delle misure di protezione dipende dal reale rischio nell'utilizzo. Se si producessero vapori o polveri sospese utilizzare sistemi di aspirazione localizzata. Valutare i livelli di esposizione ed utilizzare qualsiasi misura aggiuntiva che consenta di tenere i livelli di areodispersi al di sotto dei ogni limite di esposizione rilevante. Ove fosse necessario integrare le misure con le raccomandazioni di igiene del lavoro.

Generale

L'utilizzo di misure tecniche deve sempre avere la precedenza sull'utilizzo di equipaggiamenti di protezione personale.

Durante la scelta degli equipaggiamenti di protezione personale farsi consigliare da personale qualificato.

I sistemi di protezione personali devono essere conformi alle normative vigenti e certificati secondo gli opportuni standard.

Protezione dell'apparato respiratorio

Una maschera con filtro per i gas e vapori può essere necessaria fino all'istallazione di misure tecniche. La protezione offerta dalle maschere con filtro è limitata. Utilizzare gli autorespiratori in caso di emergenza, quando i livelli di esposizione non sono noti, o in ogni circostanza in cui le maschere con filtro non offrano un'adeguata protezione.

Protezione degli occhi

Non sono necessarie particolari misure di protezione.

Utilizzare le protezioni normalmente richieste per l'attività svolta o dalle prescrizioni locali.

Scheda di sicurezza

Revisione: Marzo 2013

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

CASPER®

Protezione delle mani	L'utilizzo di guanti resistenti ai prodotti chimici non è generalmente necessario. Scegliere i guanti adeguati al lavoro da svolgere.
Protezione del corpo	Non sono necessarie protezioni specifiche. Scegliere gli indumenti protettivi adeguati al lavoro da svolgere.

Per l'utilizzo in campo:

Tempi di rientro: Non normati. A titolo precauzionale comunque rientrare in campo solamente a vegetazione asciutta

9. PROPRIETÀ CHIMICO FISICHE

Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Aspetto	Granuli
Colore	Da grigio chiaro a marrone
Odore	Non disponibile
Soglia olfattiva	Non disponibile
pH	6 – 10 a 1% p/v
Punto/intervallo di fusione	Non disponibile
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione	Non disponibile
Punto di infiammabilità	Non disponibile
Tasso di evaporazione	Non disponibile
Infiammabilità (solidi, gas)	Non altamente infiammabile
Limite inferiore di esplosività	Non disponibile
Limite superiore di esplosività	Non disponibile
Tensione di vapore	Non disponibile
Densità di vapore	Non disponibile
Densità	Non applicabile
Solubilità	Non disponibile
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	Non disponibile
Temperatura di autoaccensione	Non disponibile
Temperatura di decomposizione	Non disponibile
Viscosità dinamica	Non rilevante
Viscosità cinematica	Non rilevante
Proprietà esplosive	Non esplosivo
Proprietà ossidanti	Non ossidante

9.1. Altre informazioni

Temperatura minima di ignizione	500° C
Classe di esplosività delle polveri	Forma nubi di polveri infiammabili
Energia minima di ignizione	>1 J
Indice di combustione	4 a 20° C 4 a 100° C

10. STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1. Reattività

Informazioni non disponibili.

Scheda di sicurezza

Revisione: Marzo 2013

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

CASPER[®]

10.2. Stabilità chimica

Informazioni non disponibili.

10.3. Possibili reazioni pericolose

Non note

Non avvengono polimerizzazioni pericolose.

10.4. Condizioni da evitare

Informazioni non disponibili.

10.5. Materiali incompatibili

Informazioni non disponibili.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

La combustione o la decomposizione termica può produrre vapori tossici ed irritanti.

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Tossicità orale acuta (LD 50)	>2000 mg/kg	Ratto femmina
	Dati tossicologici ricavati da prodotti di simile composizione	
Tossicità inalatoria acuta (LC 50)	>5,02 mg/l, 4 h	Ratto
Tossicità dermale acuta (LD50)	>2000 mg/kg	Ratto
	Dati tossicologici ricavati da prodotti di simile composizione	
Irritazione dermale acuta	Non irritante	Coniglio
	Dati tossicologici ricavati da prodotti di simile composizione	
Lesione/Irritazione oculare acuta	Non irritante	Coniglio
	Dati tossicologici ricavati da prodotti di simile composizione	
Sensibilizzazione respiratoria o cutanea	Non sensibilizzante	Cavia (Buehler test)
	Dati tossicologici ricavati da prodotti di simile composizione	
Mutagenicità delle cellule germinali	Prosulfuron: Non mostra effetti mutagenici negli esperimenti sugli animali.	
	Dicamba sale sodico: Non mostra effetti mutagenici negli esperimenti sugli animali.	
Cancerogenicità	Prosulfuron: Non mostra effetti cancerogeni negli esperimenti sugli animali.	
	Dicamba sale sodico: Non mostra effetti cancerogeni negli esperimenti sugli animali.	
Teratogenicità	Prosulfuron: Non mostra effetti teratogeni negli esperimenti sugli animali.	
	Dicamba sale sodico: Non mostra effetti teratogeni negli esperimenti sugli animali.	
Tossicità per la riproduzione	Prosulfuron: Non mostra effetti tossici per la riproduzione negli esperimenti sugli animali.	
	Dicamba sale sodico: Non mostra effetti tossici per la riproduzione negli esperimenti sugli animali.	
Tossicità specifica per gli organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta:	Prosulfuron: Nei test di tossicità cronica non sono stati osservati effetti negativi.	
	Dicamba sale sodico: Nei test di tossicità cronica non sono stati osservati effetti negativi.	

Scheda di sicurezza

Revisione: Marzo 2013

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

CASPER®

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1. Tossicità

Tossicità acuta per i pesci (LC50)	>100 , 96 h	Oncorhynchus mykiss (trota arcobaleno) Basata sui risultati ottenuti da prodotti simili.
Tossicità per gli invertebrati acquatici (EC50)	>100 , 48 h	Daphnia Magna (pulce d'acqua) Basata sui risultati ottenuti da prodotti simili.
Tossicità per le alghe (EbC50)	0,249 mg/l, 72 h	Pseudokirchneriella subcapitata (alga verde)
(ErC50)	0,319 mg/l, 72 h	Pseudokirchneriella subcapitata (alga verde)

Basata sui risultati ottenuti da prodotti simili.

12.2. Persistenza e degradabilità

[Biodegradabilità](#)

[Prosulfuron:](#) [Non è biodegradabile.](#)

Stabilità in acqua

[Prosulfuron:](#) Tempo di emivita: 45 – 60 gg
Non è persistente in acqua.
[Dicamba sale sodico:](#) Tempo di emivita: 35 – 46 gg
Non è persistente in acqua. Basata sui risultati ottenuti da prodotti simili.

Stabilità nel terreno

[Prosulfuron:](#) Tempo di emivita: 11 gg
Non è persistente nel terreno
[Dicamba sale sodico:](#) Tempo di emivita: 1,4 – 11 gg
Non è persistente nel terreno. Basata sui risultati ottenuti da prodotti simili.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

[Prosulfuron:](#) Ha un basso potenziale di bioaccumulazione.
[Dicamba sale sodico:](#) Ha un basso potenziale di bioaccumulazione.

12.4. Mobilità nel suolo

[Prosulfuron:](#) Ha un'alta mobilità nel suolo.
[Dicamba sale sodico:](#) Ha una mobilità nel suolo molto alta.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

[Prosulfuron:](#) La sostanza non è considerata essere persistente, bioaccumulabile né tossica (PBT)
La sostanza non è considerata essere molto persistente né molto bioaccumulabile (vPvB).
[Dicamba sale sodico:](#) La sostanza non è considerata essere persistente, bioaccumulabile né tossica (PBT)
La sostanza non è considerata essere molto persistente né molto bioaccumulabile (vPvB).

12.6. Altri effetti avversi

Non conosciuti.

13. OSSERVAZIONI SULLO SMALTIMENTO

Lo smaltimento va effettuato in accordo con la normativa nazionale.

Scheda di sicurezza

Revisione: Marzo 2013

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

CASPER®

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Prodotto	<p>Non contaminare le acque superficiali (laghi, fiumi, fossi...) e di falda. Non smaltire attraverso la rete fognaria. Il prodotto versato e i materiali raccolti durante gli interventi di bonifica (incluse le acque di lavaggio e l'eventuale terreno asportato) vanno smaltiti in inceneritori idonei allo smaltimento dei prodotti chimici.</p>
Contenitori	<p>Svuotare completamente i contenitori e sciacquarli almeno tre volte. I contenitori vuoti o danneggiati vanno raccolti in appositi contenitori, adeguatamente etichettati ed avviati allo smaltimento in inceneritori idonei. Non riutilizzare i contenitori vuoti.</p>

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Trasporto terrestre

14.1. Numero UN	UN3077
14.2. Denominazione	MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, SOLIDA N.A.S (PROSULFURON)
14.3. Classe di pericolo	9
14.4. Gruppo di imballaggio	III
Etichetta	9
Codice galleria	E
14.5. Pericoli per l'ambiente	Pericoloso per l'ambiente

Trasporto Marittimo

14.1. Numero UN	UN3077
14.2. Denominazione	MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, SOLIDA N.A.S (PROSULFURON)
14.3. Classe di pericolo	9
14.4. Gruppo di imballaggio	III
Etichetta	9
14.5. Pericoli per l'ambiente	Inquinante marino

Trasporto Aereo

14.1. Numero UN	UN3077
14.2. Denominazione	MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, SOLIDA N.A.S (PROSULFURON)
14.3. Classe di pericolo	9
14.4. Gruppo di imballaggio	III
Etichetta	9

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Nessuna.

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 e il codice IBC

Non applicabile.

Scheda di sicurezza

Revisione: Marzo 2013

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

CASPER[®]

15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

D.P.R. n.1335 del 30 dicembre 1969 e s.m.i. (Attuazione Direttiva 67/548/CEE)
 D.Lgs. n. 194 del 17 marzo 1995 e s.m.i (Attuazione Direttiva 91/414/CE)
 D.Lgs. n. 334 del 17 agosto 1999 e s.m.i. (Direttiva Seveso)
 D.P.R. n. 290 del 24 aprile 2001 e s.m.i.
 D.Lgs n. 65 del 14 marzo 2003 e s.m.i. (Attuazione Direttive 1999/45/CE e 2001/60/CE).
 Regolamento CE n. 1907/2006 (REACH)
 Regolamento CE n. 1272/2008 (CLP)
 Regolamento CE n. 1107/2009
 Regolamento CE n. 790/2009 (1° ATP CLP)
 Regolamento CE n. 453/2010 (allegato I REACH)

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

La valutazione della sicurezza chimica non è necessaria per la presente miscela.

16. ALTRE INFORMAZIONI

Testo delle indicazioni di pericolo e delle frasi R di cui si fa riferimento ai punti 2 e 3.

Frasi R

R20 Nocivo per inalazione.
R22 Nocivo per ingestione.
R36 Irritante per gli occhi.
R50/53 Altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.
R52/53 Nocivo per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

Indicazioni di pericolo

H302 Nocivo se ingerito.
H319 Provoca grave irritazione oculare.
H332 Nocivo se inalato.
H400 Molto tossico per gli organismi acquatici.
H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H412 Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Le informazioni contenute nella presente scheda di sicurezza sono basate sui dati attualmente a nostra disposizione e hanno lo scopo di descrivere il prodotto limitatamente ai fini della salute e della sicurezza. Non devono perciò essere interpretate come garanzia per ciò che concerne le proprietà specifiche del prodotto.

Le informazioni per il medico contenute nel punto 4 (Misure di primo soccorso) sono state realizzate a cura del Centro Antiveneni dell'Ospedale Niguarda Ca' Granda di Milano.

Le variazioni rispetto alla versione precedente sono evidenziate da una barra verticale sul margine sinistro.

Scheda dati di sicurezza conforme al Regolamento 453/2010

® marchio registrato di una società del Gruppo Syngenta